

rà, e dappoi dalla prova si toccherà con mano, che è verissimo.

Il nono farà, che per esservi molto fieno, si potranno tenere de i bovi da lavoro, e da carne, delle Vacche, de i Cavalli, e Cavalle, delle Pecore, ed altri simili animali per lavorare, cavalcare, per mangiare le carni in Venezia, ed i laticini, e per avere de i corami, e delle lane. Appresso chi è solito tenere due para di buoi da lavoro, potrà tenere solo un paro, ed un paro di Vacche per lavorare medesimamente, e per avere de i Vitelli. Perciò che diminuendosi la fatica, ed essendo questi Buoi, e Vacche ben pasciuti del fieno solito, e del trifoglio detto, del papulo, essi staranno saldi alle fatiche.

Il decimo farà, ch' avendosi il modo da poter tenere degli animali affai per causa del fieno, e tenendone, ed avendo molte paglie d' ogni sorte, (come si averanno) si faranno de i letami affai, volendo, e potendo farne. Perchè chi vuole, e può far, di necessità fa.

L' undecimo farà, che avendo del fieno affai, si potrà tagliare, ed abbruciare, ed arare, e seminare, per cinque anni continui la quarta parte di tutti i prati, che sono in essere ora, o almeno di quelli, che avendo buon fondo da produr biave, e non essendopendenti, faranno a tagliare, abbruciare, e seminare acconci. La qual quarta parte si semini solo di formento ogn' anno dal primo in fuori, che

IX

X

XI

di un
de fieno
M. L.